



Malnate, li 26 luglio 2021

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il decreto-legge (dl) 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) Serie Generale n. 70 del giorno 17.03.2020;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, *«Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»*;
- Il vigente Regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 06.02.2011 e modificato con delibera di C.C. n. 41 del 30.11.2011;
- Il vigente Statuto comunale;
- Il decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* (TUEL), pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 227 del giorno 28.09.2000;

Letti, in particolare:

- L'art. 73 del citato dl n. 18/2020, rubricato *“Semplificazioni in materia di organi collegiali”*, che – al comma 1 e al comma 5 – dispone quanto segue:
  1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.*  
[...]
  5. *Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci;*
- Il punto 1) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.01.2020, ove si stabilisce che *«In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»*

Richiamato il proprio precedente decreto in data 31 marzo 2020, n. 1;

Preso atto che l'art. 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, rubricato *“Dichiarazione stato di emergenza nazionale”*, testualmente dispone: *«1. In considerazione del rischio sanitario connesso*



*al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021.»;*

Considerato che, essendo stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza, è possibile proseguire con lo svolgimento delle sedute di Consiglio e Commissioni consiliari in videoconferenza, nel rispetto dei criteri fissati dal Presidente del Consiglio comunale con il provvedimento sopra richiamato;

Valutato, sulla scorta della concreta applicazione di tali criteri, di procedere ad alcuni adeguamenti che:

- tengano conto della, pur scongiurabile, evenienza che la modalità di svolgimento delle sedute di Consiglio comunale e Commissioni consiliari in videoconferenza prosegua ancora per lungo tempo;
- recepiscono le complicazioni rinvenienti dalle serrate scadenze degli adempimenti a cui l'organo consiliare è chiamato, ancor più alla luce dell'emergenza pandemica;
- valutino adeguatamente le maggiori difficoltà che si incontrano nel periodo estivo, accentuate da quando il numero di Consiglieri comunali è stato ridotto dalle normative nazionali;

Reputato che, al fine di soddisfare le evidenziate esigenze, i criteri debbano essere modificati di modo che, in esito alla modifica, risultino formulati come segue:

1. Lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale o di Commissione Consiliare in videoconferenza è prerogativa rispettivamente del Presidente del Consiglio Comunale o del Presidente della Commissione interessata;
2. Le sedute in videoconferenza si svolgono sempre in modo sincronico, mediante i sistemi indicati dall'Ufficio Segreteria e/o dall'Ufficio CED del Comune e con le modalità di collegamento dagli stessi illustrate;
3. La disciplina della convocazione del Consiglio e delle Commissioni rimane quella prevista dal Regolamento del Consiglio Comunale, ferma restando la necessità che le comunicazioni ufficiali avvengano esclusivamente a mezzo PEC o e-mail;
4. Per tutta la durata dell'emergenza, la sottoscrizione di avvisi di convocazione, comunicazioni e atti, per coloro che non siano dotati di firma digitale, deve essere preferibilmente sostituita dal "firmato", con apposizione dell'abbreviazione "F.to" anteposta al nominativo del sottoscrittore;
5. Le sedute devono essere registrate e/o trasmesse in diretta *streaming* con modalità tali da assicurare la conservazione almeno della componente audio, al fine di dare pubblicità alle sedute e documentare adeguatamente gli accadimenti. Solo in caso di comprovata impossibilità di videoregistrazione, il Segretario Generale provvederà alla verbalizzazione manuale del Consiglio Comunale, mentre il Presidente di Commissione procederà alla verbalizzazione personalmente o delegando all'uopo un membro effettivo della Commissione. La diretta *streaming* è in ogni caso esclusa qualora si debba procedere "a porte chiuse" come disposto dal Regolamento del Consiglio Comunale: in tal caso, chi è incaricato della videoregistrazione si premurerà della sospensione della diretta e della censura della parte interessata prima che il filmato sia reso pubblico.;
6. Sarà allestita all'occorrenza una postazione presso uno spazio comunale per coloro che si trovino in condizione di motivata impossibilità di collegarsi da un luogo privato. In caso di utilizzo della postazione comunale da parte di più persone, le stesse sono tenute a



- osservare le normative in materia di prevenzione della diffusione e del contagio da COVID-19 *pro tempore* vigenti. Ai fini dell'utilizzo della postazione comunale, è opportuno che sia data preventiva e tempestiva comunicazione al Presidente almeno il giorno prima di quello in cui la seduta è fissata;
7. Possono prendere parte alla seduta in videoconferenza soltanto coloro che siano titolati a farlo in base al Regolamento del Consiglio comunale;
  8. Coloro che partecipano alla seduta devono conservare un profilo formale adeguato alla riunione di un Organo istituzionale di Ente Locale, preoccupandosi in particolare di avere un abbigliamento dignitoso, di mantenere una postura idonea e di scegliere uno sfondo il più possibile neutro. Il Presidente si preoccuperà di richiamare i partecipanti che si comportino in modo inappropriato;
  9. Qualora si utilizzino sistemi che consentono l'inserimento di un'immagine di "profilo" identificativa, i partecipanti devono evitare l'inserimento di immagini che, a insindacabile giudizio del Presidente del Consiglio o della Commissione, risultino sconvenienti;
  10. Qualora si utilizzino sistemi che consentono la comunicazione per iscritto via "chat", i partecipanti devono astenersi dall'utilizzarla per ragioni private, limitandosi all'utilizzo eventualmente indicato dal Presidente;
  11. Coloro che partecipano alle sedute di Consiglio e Commissioni in videoconferenza devono premurarsi di essere correttamente inquadrati dal loro dispositivo informatico o telefonico perlomeno ai fini dell'identificazione iniziale e delle votazioni, nonché di essere dotati di un microfono funzionante. Devono inoltre avere l'accortezza di evitare ogni interferenza da parte di esseri viventi presenti all'interno della loro abitazione, privilegiando allo scopo l'utilizzo di cuffie o auricolari e disattivando il proprio microfono quando non necessario. Possono assentarsi temporaneamente facendo ritorno presso la postazione nel più breve tempo possibile. Coloro che si assentano di seduta e non ne danno comunicazione, saranno considerati a tutti gli effetti presenti;
  12. Esauriti gli adempimenti precedenti, il Presidente (o il Segretario Generale, nel caso del Consiglio comunale) eseguirà l'appello per chiamata nominale;
  13. In sede di appello, il Presidente (e il Segretario Comunale, nel caso del Consiglio Comunale) procederà all'identificazione personale dei partecipanti, segnalando eventuali incertezze;
  14. Nel corso della seduta, la discussione segue le ordinarie modalità dettate dal Regolamento del Consiglio comunale, ferma restando, per evidenti ragioni logistiche, la necessità che ogni partecipante si impegni a contingentare i propri interventi e che ciascun Capogruppo richiami al contingentamento i Consiglieri del proprio Gruppo. Nel corso della seduta, se necessario, il Presidente provvederà a richiamare al contingentamento i partecipanti;
  15. Qualora nel corso della seduta si verificassero irrimediabili malfunzionamenti, la seduta può proseguire fintantoché sia assicurato il rispetto del *quorum* costitutivo ("numero legale"). In caso di malfunzionamenti solo temporanei, il partecipante interessato può chiedere motivatamente che siano ripetuti gli interventi *medio tempore* pronunciati. La decisione in ordine alla ripetizione è adottata a insindacabile giudizio del Presidente;
  16. Qualora il malfunzionamento interessasse il Presidente, la seduta proseguirà sotto la direzione del Vicepresidente o, in mancanza, del Consigliere Anziano
  17. Limitatamente alle sedute di Consiglio comunale, si applicano le seguenti ulteriori disposizioni:
    - a. Per richiedere la parola, qualora non sia previsto apposito meccanismo dal sistema informatico adoperato, il Presidente indicherà le modalità all'uopo necessarie in apertura di seduta;



- b. I partecipanti devono attenersi con rigore all'ordine di intervento disposto dal Presidente del Consiglio comunale, evitando accuratamente ogni intervento in relazione al quale non sia stata loro concessa la parola, nonché gli interventi "fuori microfono", che rischierebbero di rendere eccessivamente caotico l'andamento dei lavori;
- c. In caso di reiterato comportamento inappropriato, il Presidente farà uso del potere di allontanamento del Consigliere interessato di cui all'art. 17, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale, sospendendo la seduta o disponendo che il Consigliere in questione sia escluso dalla videoconferenza;
- d. In ogni caso di sospensione della seduta, il Presidente attiverà una videoconferenza parallela al fine di conferire riservatamente con i Capigruppo, i Vicepresidenti del Consiglio comunale e, eventualmente, il Sindaco. In tale evenienza, è indispensabile che coloro che sono coinvolti si premurino di silenziare il microfono della videoconferenza relativa alla seduta consiliare e di non essere inquadrati dalla webcam;
- e. Al momento della votazione, non si procederà per alzata di mano, ma per appello nominale effettuato dal Presidente. Il Presidente e il Segretario, ognuno per parte propria, provvederanno ad annotare i risultati della votazione;
- f. Al termine della votazione, il Presidente comunicherà il risultato a voce alta, indicando il numero dei voti favorevoli, di quelli contrari e delle astensioni;
- g. In sede di redazione del verbale, il Segretario darà risalto, oltre a quanto normalmente previsto, anche a quanto segue:
  - i. Modalità di collegamento in videoconferenza;
  - ii. Denominazione del sistema utilizzato per il collegamento in videoconferenza;
  - iii. Identificazione personale audiovisiva dei partecipanti da parte del Presidente e dello stesso Segretario;
  - iv. Svolgimento delle votazioni per appello nominale;

Ritenuto di applicare le modifiche esposte anche alle sedute degli organi coinvolti che siano già state convocate, purché non sia stata esaurita la trattazione del relativo ordine del giorno;

Per competenza propria,

### **DISPONE**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento.
2. Di approvare le misure sopra indicate per le sedute in videoconferenza del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, che modificano le precedenti approvate con decreto del Presidente del Consiglio comunale n. 1 in data 31 marzo 2020.
3. Di dare atto che le modifiche esposte nella parte motiva del presente Decreto trovano applicazione anche alle sedute degli organi coinvolti che siano già state convocate, purché non sia stata esaurita la trattazione del relativo ordine del giorno.
4. Di dare atto che dall'attuazione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Giacomo Sansone  
cons.sansone@comune.malnate.va.it



CITTÀ DI MALNATE  
PROVINCIA DI VARESE

- 
5. Di dare atto che il presente Decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente e in modo permanente nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito internet istituzionale.
  6. Di inviare il presente atto al Sindaco, al Segretario Generale, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, ai Titolari di Posizione Organizzativa, nonché al Prefetto di Varese.
  7. Di dare atto che l'efficacia legale del presente atto decorre dalla sua sottoscrizione, mentre la pubblicazione e le comunicazioni assolvono una funzione di trasparenza.



Giacomo Sansone  
*Il Presidente del Consiglio Comunale*

*Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs. 82/2005*

**Comune di Malnate**

Piazza Vittorio Veneto, 2 – 21046 Malnate (Va) – tel 0332275111 . Fax 0332429035 – C.F. - P.IVA 00243280120  
[www.comune.malnate.va.it](http://www.comune.malnate.va.it) – [segreteria@comune.malnate.va.it](mailto:segreteria@comune.malnate.va.it) – PEC: [comune.malnate@legalmail.it](mailto:comune.malnate@legalmail.it) -  Comune di Malnate